

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
CALTAGIRONE (CT)

Sedi: IPSIA Caltagirone - IPSIA Casa Circondariale - IPSEOA Mineo

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17, COMMA 1, D. LGS. 62/2017 - ART. 10, O.M. 45 DEL 9 MARZO 2023)

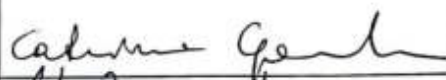

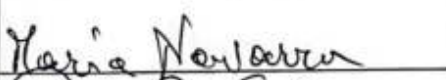
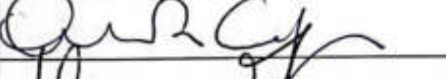
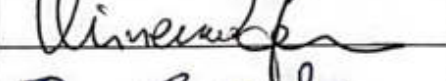

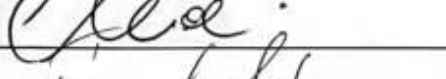

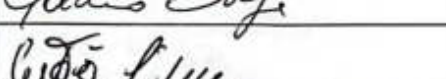
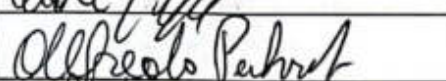
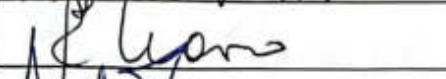


SEDE IPSIA CALTAGIRONE

CLASSE V - SEZIONE EN - A.S. 2022-2023

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO "IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

ATECO C33, F43.2

DOCENTE	DISCIPLINE	FIRMA
Gambino Caterina	<ul style="list-style-type: none">Lingua e letteratura italianaStoriaEducazione Civica	
Acquilino Valeria	<ul style="list-style-type: none">Lingua IngleseEducazione Civica	
Navarra Maria	<ul style="list-style-type: none">IRCEducazione Civica	
Catalfamo Anna Maria	<ul style="list-style-type: none">Educazione Civica	
Ferro Vincenzo	<ul style="list-style-type: none">Matematica	
Raineri Carmelo Alessio	<ul style="list-style-type: none">Lab.Tec. ed eserc.TTIM (ITP)	
Arena Gianfilippo	<ul style="list-style-type: none">TEEA	
Finocchiaro Giuseppe	<ul style="list-style-type: none">TEEA (ITP)	
Sorge Gaetano	<ul style="list-style-type: none">TMA	
Carità Giuseppe	<ul style="list-style-type: none">TMA (ITP)	
Pulvirenti Alfredo	<ul style="list-style-type: none">TTIM	
Naso Rosaria	<ul style="list-style-type: none">Scienze motorie	
Valenti Francesco	<ul style="list-style-type: none">Sostegno	

INDICE

1.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
3.	CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI	4
4.	PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO	5
5.	P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	6
6.	PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"	7
7.	QUADRI ORARI (IP14)	9
8.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	11
9.	OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	13
10.	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	17
11.	CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	18
12.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ..	19
13.	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO.....	22
14.	SIMULAZIONI DEL COLLOQUI	25
15.	SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	26
16.	SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	34
17.	CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	36
18.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	37
19.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP14)	45
20.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.....	46
21.	ATTIVITÀ DISCIPLINARI.....	48

-

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIE
Gambino Caterina	<ul style="list-style-type: none">• Lingua e Letteratura Italiana• Storia• Educazione Civica
Acquilino Valeria	<ul style="list-style-type: none">• Lingua Straniera - Inglese• Educazione Civica
Navarra Maria	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento della Religione Cattolica• Educazione Civica
Catalfamo Anna Maria	<ul style="list-style-type: none">• Educazione Civica
Ferro Vincenzo	<ul style="list-style-type: none">• Matematica
Raineri Carmelo Alessio	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni• Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione (ITP)
Arena Gianfilippo	<ul style="list-style-type: none">• Tecnologie Elettrico Elettroniche e Applicazioni
Finocchiaro Giuseppe	<ul style="list-style-type: none">• Tecnologie Elettrico Elettroniche e Applicazioni (ITP)
Sorge Gaetano	<ul style="list-style-type: none">• Tecnologie Meccaniche e Applicazioni
Carità Giuseppe	<ul style="list-style-type: none">• Tecnologie Meccaniche e Applicazioni (ITP)
Pulvirenti Alfredo	<ul style="list-style-type: none">• Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione
Naso Rosaria	<ul style="list-style-type: none">• Scienze motorie
Valenti Francesco	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Carlo Alberto Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. sin dall'A.S. 1960/61 (DM. 22/06/1960), divenendo I.I.S nel 2004, in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche.

L'I.I.S. "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone aggrega tre sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.E.O.A. di Mineo e la Casa Circondariale di Caltagirone, sita in Contrada Noce (quest'ultima sede afferisce alla rete del CPIA CT1).

L'Istituto Professionale conta i seguenti indirizzi di studio previsti dal Nuovo Ordinamento (d.lgs. 67/2017):

- IP13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY;
- IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA;
- IP17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA.

L'Istituto Professionale per l'istruzione degli adulti conta i seguenti settori con i relativi indirizzi di studio, secondo il previgente ordinamento:

- SETTORE "SERVIZI"
 - INDIRIZZO "IP02 SERVIZI SOCIO-SANITARI";
- SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
 - INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA".

Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università.

Ubicato nel comune di Caltagirone, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazioni esistenti, l'Istituto si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi; esso si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche.

L'Istituto Professionale si propone, pertanto, di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino;
 - una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro;
 - l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.
-

3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI

L'Istituto accoglie un'utenza proveniente dai paesi limitrofi, raggiungibile con servizi di trasporto predisposti dai Comuni di provenienza e non sempre compatibili con le esigenze didattiche-organizzative.

La distanza media fra i suddetti comuni e l'I.I.S. "C.A. Dalla Chiesa" è di circa venti minuti. Il servizio di trasporto però non copre le ore pomeridiane condizionando pesantemente così le attività di alternanza.

La popolazione scolastica è caratterizzata da un forte pendolarismo (oltre il 70%) ed è costituita da studenti per la maggior parte provenienti da contesti familiari e sociali abbastanza modesti. Tali contesti di provenienza condizionano notevolmente la frequenza scolastica e la regolarità del percorso formativo. Pertanto si fatica non poco per far comprendere agli studenti e alle loro famiglie l'importanza della scuola, dello studio e della cultura in generale. L'istituto si caratterizza proprio per questo come un'opportunità in grado di offrire agli studenti quella formazione culturale e professionale necessaria a crescere come cittadini consapevoli e a orientarsi nel mondo del lavoro, facendo conoscere varie realtà produttive a partire dall'artigianato locale, alle piccole imprese del calatino per arrivare ai complessi industriali del nostro territorio regionale. La maggior parte degli alunni segue un percorso scolastico regolare e continuo, anche se non sempre corrispondente all'età anagrafica; molti di loro sono impegnati in realtà lavorative pomeridiane, per lo più congruenti con il percorso scolastico svolto.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, la scuola utilizza metodi induttivi, metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, estesa anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili, si fa ricorso a metodologie progettuali e all'individuazione di specifici PCTO, **percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi** nella vita personale e nella realtà sociale e culturale, facendo riferimento a quanto definito dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015, e ha fissato in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali.

La scuola inoltre offre ai propri studenti la possibilità di essere selezionati per la stipula di contratti di Apprendistato professionalizzanti nel sistema duale in Sicilia, dopo la Riforma del Jobs Act Capo V - D. Lgs. 81/2015. L'apprendistato professionalizzante integra l'esperienza lavorativa con momenti di formazione, si svolge all'interno dell'impresa e presso il nostro Istituto. In tal modo l'apprendista ha l'opportunità di acquisire sia una specifica professionalità, imparare un mestiere o diventare un tecnico specializzato, sia competenze di base e trasversali.

4. PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO

Caltagirone è una cittadina con una collocazione geomorfologica collinare, che, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland: i 15 comuni del Calatino Sud-Simeto.

L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale, sia agricolo, ma presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato negli anni recenti interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica che ha conosciuto negli anni recenti una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'Agenzia di Sviluppo Integrato oggi società in liquidazione, che sono stati destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e hanno inoltre contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni e soprattutto del comune capofila Caltagirone;
- la tradizione culturale di città vivace nell'operosità artistica e produttiva ha sedimentato sul piano sociale competenze e orientamenti saldi e proficui ai fini dello sviluppo.

In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta certamente forti potenzialità per l'instaurarsi di sinergie propulsive che mirino allo sviluppo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento, legno, laterizi); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, servizi turistici, servizi per lo spettacolo e il tempo libero, rivolti anche ad un'utenza extra comunale.

Tutti i predetti settori richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche, quindi operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

5. P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il Profilo educativo culturale e professionale dello studente, in rapporto alle Indicazioni nazionali per i percorsi di istruzione professionale, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e pertanto ha chiamato innanzitutto in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale.
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio.
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale gli studenti hanno cercato di acquisire competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole". Tale figura oggi determinante all'interno dei processi produttivi supera la figura del "qualificato" del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditore, che accetti le sfide con disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere delle problematiche del contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti raggiungono i seguenti obiettivi :

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

La professionalità che gli alunni hanno acquisito nel corso del quinquennio di studi è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'istruzione professionale.

6. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO "IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", ai sensi del Decreto Interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018, pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, espressi in termini di *Competenze di riferimento*:

- CR1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- CR2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- CR3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- CR4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- CR5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- CR6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- CR7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- CR8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- CR9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- CR10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- CR11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- CR12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Il Diplomato consegue inoltre i seguenti risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito declinati in termini di competenze.

- CS1.** Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- CS2.** Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- CS3.** Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- CS4.** Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
- CS5.** Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- CS6.** Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Referenziazione alle attività economiche relative all'Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la Divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i Gruppi principali di afferenza del profilo di indirizzo:

- C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:
 - 33 RIPARAZIONE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE.
- F COSTRUZIONI:
 - 43.2 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE.
- G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI;
 - 45.2 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI.

Correlazione ai Settori Economico-Professionali

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA.

7. QUADRI ORARI (IP14)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Ore totali di area generale	18	18	14	14	14

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	1*	1*			
Scienze integrate (Chimica)	1	1			
<i>di cui in compresenza</i>	1*	1*			
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	2*	2*			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6**	6**			
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	4
Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni			5	5	4
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			4	4	6
Ore totali di area di indirizzo	14	14	18	18	18
<i>di cui in compresenza</i>	6*	6*	12*		6*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 EN presso la Sede IPSIA di Caltagirone è composta da quindici alunni. L'estrazione socio-culturale degli alunni è eterogenea. Un alunno presenta disabilità.

Poco più della metà degli alunni ha condiviso il percorso professionale sin dal primo anno. Tre alunni, provenienti da altri istituti, si sono inseriti al terzo anno. Il quarto anno ha visto l'inserimento di due alunni provenienti da altri istituti e due ripetenti.

La maggior parte degli allievi proviene da comuni limitrofi, pertanto, soggetta ad un complesso pendolarismo che spesso richiede significative percorrenze chilometriche giornaliere per raggiungere la scuola. Due alunni sono stati impegnati durante il corso dell'anno nell'attività di apprendistato di primo livello presso una nota azienda operante nel territorio comunale.

Sin dall'inizio dell'anno scolastico, la classe ha evidenziato un quadro generalmente disomogeneo per quanto riguarda i prerequisiti di base nelle varie discipline, manifestando un livello da intermedio a basso, con lacune crescenti nella maggior parte degli ambiti disciplinari, in special modo e per tutti nelle discipline professionalizzanti elettrico-elettroniche.

I docenti, nei vari momenti didattici, hanno cercato di intervenire con attività mirate al recupero e consolidamento delle competenze. Qualche alunno che ha evidenziato adeguate conoscenze di base ha mostrato il desiderio di potenziare le proprie competenze professionali. Buona parte della classe, nonostante i numerosi approcci didattici dei docenti delle varie discipline, pur mostrando un generale interesse sia nelle attività didattiche sia in quelle laboratoriali, non ha operato con costanza nello studio individuale, che è risultato episodico e lacunoso, con diretta conseguenza sui livelli di apprendimento.

Il C.d.C. ha posto in essere molteplici strategie e metodologie didattiche per coinvolgere e motivare gli alunni ad acquisire e sviluppare le necessarie competenze previste dalle linee guida per l'indirizzo di studio e, ancor di più, realizzare le migliori basi per il proprio progetto di vita. In quest'ottica, a un nutrito numero di alunni di questa classe, è stata offerta l'opportunità di partecipare al progetto Erasmus+ in Spagna, presso la città di Valencia.

Il clima relazionale è stato generalmente sereno. La classe ha mostrato una positiva inclusività nei confronti dell'alunno con disabilità. A fronte di ciò, si evidenzia che il comportamento di parte della classe e di taluni alunni non è risultato sempre corretto con tutti i docenti e in talune occasioni le lezioni si sono svolte in un clima non sempre ottimale per l'apprendimento. Inoltre, ritardi e assenze, in alcuni casi evitabili, opportunamente attenzionati dal CdC, hanno frammentato l'attività didattica. Quanto detto ha influito negativamente sia sulla valutazione quadrimestrale di condotta, sia sulla valutazione dei risultati di apprendimento quadrimestrali di profitto.

I docenti hanno tenuto sempre i principi fondamentali di uguaglianza e imparzialità. Hanno mantenuto un costante dialogo, cercando di coinvolgere gli studenti nelle varie attività al fine di convogliare in forme produttive le loro risorse e valorizzarli.

Si evidenzia che nel corso del terzo e del quarto anno, caratterizzato dal manifestarsi e dal perdurare delle fasi più intense dell'Emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2, la cui gestione è stata punteggiata da un apparato normativo in continua evoluzione, hanno fortemente impattato sul percorso didattico formativo, attraverso nuove sfide e modalità operative finalizzate alla

salvaguardia delle attività didattiche in presenza e garantire la frequenza a distanza per gli alunni interessati da provvedimenti di isolamento o quarantena.

Elemento che ha certamente influito sull'irregolare processo di apprendimento è quanto occorso nel precedente anno scolastico, a causa della oggettiva difficoltà affrontata dal nostro Istituto scolastico nel sopperire alle necessità organiche di volta in volta sopravvenute per effetto delle norme relative all'Emergenza epidemiologica in alcune discipline strategiche per la formazione professionale dei nostri allievi.

Ogni elemento utile relativo all'alunno con disabilità è fornito nella relazione sintetica allegata al presente documento e nel PEI elaborato dal C.d.C.

Per le informazioni individuali degli alunni si rimanda al Curriculum degli studenti.

9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico.

I docenti hanno, pertanto, svolto le progettazioni disciplinari, anche quelle formulate per la didattica a distanza e per quella integrativa, ed hanno affrontato le tematiche inter/pluri/multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe.

Costruttivo è risultato il lavoro realizzato dai docenti, finalizzato non solo all'approfondimento culturale, ma anche alla formazione della personalità e alla crescita umana dei discenti.

L'azione didattica del Consiglio di classe ha voluto, in particolare, promuovere – attraverso un percorso improntato sulla fiducia e sul rispetto – la capacità di affrontare nel miglior modo possibile la complessità e le sue difficoltà. Un'abilità, questa, necessaria, affinché le nuove generazioni siano in grado di sviluppare una personalità equilibrata e pronta agli impegni che si profilano all'orizzonte.

Gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito due finalità:

- sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico,
- preparazione culturale e professionale.

METODOLOGIA

Le linee metodologiche alle quali si sono attenuti i docenti hanno inteso assicurare i caratteri della scientificità ad ogni momento formativo. Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo pluri-, multi- e inter-disciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza degli alunni, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidati gli alunni a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

I docenti, secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, lezione-dibattito, lavoro di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, problem-solving, didattica laboratoriale, studio guidato, altro (specificare).

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti didattici impiegati nel corso delle attività sono:

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Materiale informatico
- Mappe concettuali
- LIM/Smartboard
- Google G-Suite
- Registro elettronico
- Dizionari
- Riviste
- Manuali tecnici
- Cataloghi tecnici
- Personal computer
- Software didattici
- Software multimediali
- Strumentazione presente in laboratorio.

I mezzi e gli strumenti didattici consentiti durante lo svolgimento delle simulazioni delle prove scritte d'esame di Stato sono:

- Calcolatrice scientifica
- Manuale del Manutentore (Ed. Hoepli),
- Manuale di Meccanica (Ed. Hoepli),
- Manuale di Elettronica e Telecomunicazioni (Ed. Hoepli),
- Manuale di Elettrotecnica e Automazione (Ed. Hoepli),
- Manuale del Termotecnico (Ed. Hoepli),
- Manuale del Disegnatore (Ed. Hoepli),
- Dizionario della lingua italiana,
- Dizionario di lingua straniera (inglese).

ATTIVITA' DIDATTICHE

Lo svolgimento delle attività didattiche prevalentemente adottate sono:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze
- Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze
- Attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità
- Problem solving
- Project based learning
- TEAL (Technology-Enhanced Active Learning)
- Brainstorming
- Circle time
- Debate
- Cooperative learning
- Didattica integrata.
- Role playing
- Visite guidate
- Didattica laboratoriale - Esperienze di laboratorio
- Incontro con esperti
- Visione di documenti filmati

SPAZI

- Aule.
 - Laboratorio linguistico
 - Laboratorio Informatico
 - Laboratori professionali
 - Biblioteca
 - Palestra
 - Spazi esterni
-

VERIFICHE

Per la rilevazione dei livelli di competenza acquisiti/sviluppati si è fatto ricorso a:

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Colloqui
- Prove strutturate e semi-strutturate
- Test di verifica variamente strutturati
- Relazioni
- Prove di laboratorio
- Sviluppo di progetti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate durante la pausa didattica, dopo la chiusura del primo quadrimestre, e in itinere durante tutto il corso dell'anno scolastico.

10. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- **Imparare a imparare**

L'alunno è in grado di organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio

- **Progettare**

L'alunno è in grado di realizzare progetti, valutando priorità, vincoli e strategie di azione, e verificando i risultati raggiunti

- **Comunicare**

- *Nella ricezione:* l'alunno è in grado di comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti
- *Nella produzione:* l'alunno è in grado di rappresentare eventi, fenomeni, concetti, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante supporti diversi

- **Collaborare e partecipare**

L'alunno è in grado di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

- **Agire in modo autonomo e responsabile**

L'alunno è in grado di inserirsi in modo attivo e consapevole nella comunità e fa valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo per lo più quelli degli altri

- **Risolvere problemi**

L'alunno è in grado di affrontare situazioni problematiche e proporre soluzioni, utilizzando i contenuti e i metodi delle diverse discipline

- **Individuare collegamenti e relazioni**

L'alunno è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.

11. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del processo formativo ha risposto alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa è stata prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione.

La valutazione sommativa ha appurato i risultati raggiunti dall'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze ed è stata effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in Collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini.

La valutazione è stata condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Pertanto, la valutazione finale non è stata generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente, seguendo le rubriche e griglie di valutazione indicate nel PTOF. Inoltre, gli alunni sono stati resi partecipi del tipo di prova da affrontare e della relativa griglia di valutazione.

Si ricorda che ai sensi del "Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI", la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI ha seguito gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommativa al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CRITERI ADOTTATI PER LA PROGETTAZIONE DEI P.C.T.O.

Tenuto conto delle modalità organizzative, gestionali e didattiche contenute nel PTOF, l'istituto IIS " C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone ha inteso dotarsi di alcuni criteri che qualificano il PCTO. quale autentico percorso di formazione all'interno del ciclo di studi e modello didattico laboratoriale, in grado di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad affrontare consapevolmente le scelte future.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che sono stati progettati dai consigli di classe si sono caratterizzati per essere:

- Opportunità per ridefinire l'identità del nostro istituto attraverso percorsi formativi strutturati che hanno evidenziato le peculiarità degli indirizzi, curvandoli rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del nostro territorio e alle richieste di nuovi profili professionali. I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti e strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni.
- Strumento di contrasto della dispersione scolastica attraverso metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti.
- Sintesi, attraverso la progettazione, sia della dimensione curricolare sia della dimensione esperienziale per favorire il passaggio dai contenuti alle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Aiutare i ragazzi a "Saper fare", favorisce lo sviluppo del "senso di iniziativa e di imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. È la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli studenti ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Indicazioni operative:

I percorsi formativi di PCTO sono stati progettati sulla base di apposite convezioni stipulate con piccole o medie imprese, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche organizzative e formative in ragione del numero di alunni che sono stati disposti a ospitare.

Prima di inserire gli studenti nelle “strutture aziendali è stato attivato per ciascun gruppo classe un corso di formazione della durata di h.16 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione degli incidenti.

La progettazione dei percorsi è stata condivisa con il consiglio di classe e con la struttura ospitante.

La progettazione ha previsto la definizione delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso formativo di alternanza, nonché le indicazioni sulle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite.

Valutazione

Ai sensi del dell’art. 11 (Credito scolastico) dell’Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023, n. 45, comma 6:

“6. I percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall’art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall’art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

PCTO E APPRENDISTATO ATTUATI

Si riepiloga nella seguente tabella l'elenco dei PCTO realizzati e dei rapporti di lavoro di Apprendistato di Primo livello instaurati, che hanno concorso allo scopo di trasversalità del percorso formativo e di orientamento con un taglio operativo e job oriented:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO					
Anno Scolastico	Ente/ impresa	Percorso/attività/ progetto	Dimensione	monte ore	Alunni coinvolti
2020/21	IIS Carlo Alberto Dalla Chiesa Caltagirone	<i>Corso sulla Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro</i>	Formazione	16	tutti
	Ditta Impianti Elettrici ed Elettronici di Pampallona Vincenzo	<i>PCTO</i>		100	1
2021/22	Plastica Alfa SpA	<i>Apprendistato di Primo livello</i>	Formazione Lavoro	1 ^a annualità	2
2022/23	Plastica Alfa SpA	<i>Apprendistato di Primo livello</i>	Formazione Lavoro	2 ^a annualità	2

13. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il Consiglio di Classe si attiene, nell'attribuzione del credito scolastico, a quanto disposto dall'art. 11 (*Credito scolastico*) dell'Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023, n. 45 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023), secondo quanto disciplinato al comma 1:

“1. Ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.”

Il Consiglio di Classe ha verificato la correttezza dei crediti attribuiti al terzo e quarto anno. L'elenco alunni con prospetto riepilogativo dei crediti è visionabile tra gli allegati al presente Documento.

Nella determinazione del credito spettante per il V anno, è quindi adottata la prima tabella dell'Allegato A di cui all'art. 15 del d.lgs. 62/2017, comma 2, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

(Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2)

Attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, per la formulazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico, tiene conto di:

a) quanto specificamente previsto dal PTOF d'istituto:

“Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

1. Calcolo della media del profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si attribuisce il punteggio massimo di fascia
2. Valutazione dell'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte all'interno dell'istituto, certificate dal docente referente dell'attività.
4. Acquisizione di crediti formativi.

Le attività complementari ed integrative inserite nel PTOF della scuola saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe solo nel caso in cui sia stata espressa una valutazione positiva e siano state evidenziate ricadute positive nella formazione dell'alunno. In base al D.M. 99/2009 ciò non consente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore del credito scolastico indicato nella tabella ministeriale, consentirà invece, se il consiglio di classe riterrà l'esperienza di particolare valore formativo, di collocarsi al limite superiore della banda di oscillazione.”

b) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 2, dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

“i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento”.

c) quanto disciplinato dall'articolo 11, comma 3, dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

“...degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.”

d) quanto disciplinato dal citato articolo 11, comma 6, dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

“6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” ...”ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

Il Consiglio di Classe, concorda di seguire i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5 : attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il **punteggio basso** viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell'esercizio del PCTO;
- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**credito formativo**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Per l'attribuzione del **credito formativo**, infine, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

14. SIMULAZIONI DEL COLLOQUI

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni del colloquio in preparazione dell'esame di Stato, da svolgersi secondo le modalità previste nell'art. 22 (*Colloquio*) dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

La prima simulazione si è tenuta nei giorni: 13-04-2023, 14-04-2023 e 18-04-2023.

La seconda simulazione è prevista dopo la redazione del presente documento.

15. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della prima prova scritta, con temi proposti dalla docente di *Lingua e letteratura italiana*.

La prima simulazione della prima prova scritta si è tenuta in data 21-02-2023, la seconda simulazione è prevista successivamente alla redazione del presente documento.

I temi assegnati sono riportati nelle pagine seguenti.

Temi della simulazione della prima prova del 21-02-2023

Pag. 1/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perchè i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Pag. 2/7



Sessione ordinaria 2022

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schemire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Pag. 3/7


 Sessione ordinaria 2022
 Prima prova scritta


Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Pag. 4/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

Pag. 5/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Pag. 6/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7



Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*; occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

16. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta, con temi proposti dai docenti interni assegnati alla commissione d'esame.

La prima simulazione della seconda prova scritta si è tenuta in data 20-02-2023, la seconda simulazione è prevista successivamente alla redazione del presente documento.

Il tema assegnato è riportato nelle pagine seguenti.

Tema della simulazione della seconda prova assegnato il 20-02-2023



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Seconda Prova Scritta

TIPOLOGIA A

Il candidato, fatte tutte le ipotesi operative che ritiene necessarie:

1. Dopo aver introdotto in maniera generale le problematiche relative alle metodiche di ricerca guasti, descriva dettagliatamente le 7 azioni successive del metodo sequenziale evidenziando e rappresentando eventualmente gli strumenti grafici che il manutentore compilerà durante o alla fine dell'intervento manutentivo e/o consulterà durante lo stesso.
2. Nel caso specifico dei sistemi elettrico/elettronici elenchi e spieghi il tipo di interventi e i possibili strumenti di misura necessari anche nel caso dei PLC: in tal caso rappresenti lo schema delle porte di input e output dello stesso con i possibili guasti.
3. Sempre restando nell'ambito degli strumenti di diagnostica scriva relazioni in maniera molto sintetica sulla termografia con particolare attenzione: ai parametri descrittivi e alla strumentazione da usare.
4. In relazione allo smontaggio e rimontaggio di apparecchiature elettrico/elettroniche in ambito industriale e civile si definiscano quali possano essere alcune delle regole generali da seguire nell'esecuzione di lavori di manutenzione elettrico/elettronici su sistemi industriali, all'interno di impianti elettrici o a bordo macchina, dopo aver descritto brevemente le nuove tecnologie di montaggio e fissaggio.
5. In riferimento al punto 2:
 - descriva lo schema di un PLC.
 - rappresenti circuitalmente il ponte di Wheatstone spiegandone l'uso ed una passibile applicazione; inoltre calcoli il valore di R_x se, all'equilibrio, $R_1=200 \Omega$, $R_2= 250 \Omega$, $R_3=400 \Omega$.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

17. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ai sensi dell'articolo 21 dell'Ordinanza Ministeriale 9 marzo 2023, n.45 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023), al comma 2 è stabilito quanto segue:

“2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.”

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 21 novembre 2019, n. 1095, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori generali e a quelli specifici per le singole tipologie di prova, associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 15 giugno 2022, n. 164, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori (correlati agli obiettivi della prova) , associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

18. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 punti)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatore		Max	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	
Coerenza e coesione testuale	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed	10	

	efficacia comunicativa		
Indicatori generali	Descrittori		
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	
	Totale	60	

Tipologia A**(Analisi del testo letterario)**

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass.
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

La Commissione

Il Presidente

Tipologia B
(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	MAX 40	Punt. ass
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione a coerente delle argomentazioni	8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi	Uso dei connettivi generico e improprio	2	
	Uso dei connettivi generico	4	
	Uso dei connettivi adeguato	6	
	Uso dei connettivi appropriato	8	
	Uso dei connettivi efficace	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione	8	

	culturale che sostiene un'argomentazione articolata		
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

La Commissione

Il Presidente

Tipologia C**(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max 40	Punt. ass
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e incoerente	4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

La Commissione

Il Presidente

19. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP14)

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Incompleto, poco coerente, con gravi errori e con esposizione scadente.	1	
	Parzialmente completo, generalmente coerente, con alcuni errori non gravi, con esposizione essenziale.	2	
	Completo, coerente, corretto e esposto in modo essenziale.	3	
	Completo, coerente, corretto, con esposizione ampia, articolata e personale.	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia. Lessico lacunoso e inappropriato.	1	
	Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia. Lessico semplice non sempre adeguato.	2	
	Coglie le informazioni presenti nella traccia in modo completo. Lessico semplice ma adeguato	3	
	Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse. Lessico pertinente ed appropriato.	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Estremamente lacunose	1	
	Scarse e/o incomplete e/o frammentarie	2	
	Adeguate, anche se poco approfondite	3	
	Buona e approfondita, abbastanza articolata	4	
	Piena e completa	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Competenze estremamente scarse	1	
	Competenze incomplete e frammentarie	2 - 3	
	Competenze sufficienti, adeguate, ma applicate in maniera semplice	4	
	Buone e adeguate competenze professionali	5 - 6	
	Ottime competenze professionalizzanti	7	
PUNTEGGIO TOTALE			

La Commissione**Il Presidente**

20. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Per la valutazione della prova orale è valida la griglia di valutazione nazionale, riportata nella pagina seguente, emanata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in Allegato A all'ordinanza con Ordinanza n.45 del 9 marzo 2023.

CANDIDATO _____

CLASSE 5 EN

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Punteggio totale della prova				

La Commissione

Il Presidente

21. ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	ITALIANO
Docente	PROF.SSA CATERINA GAMBINO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Acquisire autonomia nell'abilità di confronto tra opere narrative</p> <p>Dimostrare una sicura abilità nell'analisi del testo narrativo e poetico</p> <p>Sviluppare la capacità critica e di rielaborazione personale dei contenuti appresi</p> <p>Saper contestualizzare le opere letterarie sotto un profilo storico, ideologico e letterario</p> <p>Cogliere l'attualità delle tematiche e dello stile dei diversi autori affrontati</p> <p>Saper intervenire con riflessioni critiche sui contenuti proposti</p> <p>Individuare gli aspetti salienti della vita e del pensiero degli autori studiati</p> <p>Individuare gli aspetti tematici e stilistici caratterizzano il romanzo del Novecento</p> <p>Individuare e discutere le caratteristiche tematiche e stilistiche della poesia del '900</p>	<p>Saper intervenire con riflessioni critiche sui contenuti proposti</p> <p>Individuare gli aspetti salienti della vita e del pensiero degli autori studiati</p> <p>Individuare gli aspetti tematici e stilistici caratterizzano il romanzo del Novecento</p> <p>Individuare e discutere le caratteristiche tematiche e stilistiche della poesia del '900</p>	<p>U.D.A. 1 La fine dell'Ottocento: Romanticismo, Verismo e Decadentismo -contesto storico – culturale - autori e testi del periodo - caratteristiche della poesia e della prosa verista e decadente</p> <p>UDA 2. Il primo Novecento e il romanzo italiano: la crisi del soggetto contesto storico-culturale - autori e testi del periodo -caratteristiche e tematiche del romanzo moderno italiano</p> <p>UDA 3 La poesia italiana dal primo Novecento (al secondo dopoguerra) -autori e testi del periodo - caratteristiche della poesia</p>

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>		
MODULI/UDA	CONTENUTI	
U.D.A. 1 La fine dell'Ottocento: Romanticismo, Verismo e Decadentismo	Giacomo Leopardi <ul style="list-style-type: none"> ● Vita , poetica, opere ● Testi: ● L'infinito ● Il sabato del villaggio 	Giovanni Pascoli <ul style="list-style-type: none"> ● Vita , poetica opere ● Testi: ● X Agosto ● La mia sera
	Giovanni Verga <ul style="list-style-type: none"> ● Vita , poetica opere: ● I Malavoglia ● Novelle : La Lupa 	
UDA 2. Il primo Novecento e il romanzo moderno italiano: la crisi del soggetto	Luigi Pirandello <ul style="list-style-type: none"> ● Vita , poetica, opere: ● Il fu Mattia Pascal ● Uno, nessuno, centomila 	
	Italo Svevo <ul style="list-style-type: none"> ● Vita , poetica, opere ● Da " La coscienza di Zeno": ● Lo schiaffo del padre ● L'ultima sigaretta 	
UDA 3 La poesia italiana del primo Novecento	Giuseppe Ungaretti <ul style="list-style-type: none"> ● Vita , poetica, opere ● Da" L'Allegria": ● Fratelli ● Veglia 	

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale e partecipata/dialogata Lavoro di gruppo Lavoro individuale Attività di peer learning Problem solving

ATTIVITA' DI RECUPERO
Recupero in itinere: pausa didattica

STRUMENTI DI LAVORO
Libro di testo, materiali multimediali, dispense, mappe di sintesi, smart board

VERIFICHE
Prove orali, prove scritte, questionari,

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	STORIA
Docente	PROF.SSA CATERINA GAMBINO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali del primo Novecento • Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali introdotti in Europa dai regimi totalitari fascismo, nazismo, 	<ul style="list-style-type: none"> • La Belle époque e la società di massa, la seconda rivoluzione industriale • L'Italia nell'età giolittiana • L'Europa alla vigilia della Grande Guerra
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche 	<ul style="list-style-type: none"> • La Prima Guerra Mondiale: le cause e le fasi del conflitto • l'entrata in guerra degli Stati Uniti e la fine del conflitto • I trattati di pace
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia ricavandone informazioni su eventi storici 	<ul style="list-style-type: none"> • L'avvento del fascismo in Italia • Il nazismo

CONTENUTI TRATTATI	
<i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
UDA 1. DALLA BELLE ÉPOQUE ALLA GRANDE GUERRA	<ul style="list-style-type: none"> • La Belle époque e la società di massa, • la seconda rivoluzione industriale • L'Italia nell'età giolittiana • L'Europa alla vigilia della Grande Guerra
UDA 2. LA GRANDE GUERRA E LE SUE CONSEGUENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La Prima Guerra Mondiale: le cause e le fasi del conflitto • l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la fine del conflitto e i trattati di pace
UDA 3. L'ETA' DEI TOTALITARISMI	<ul style="list-style-type: none"> • L'avvento del fascismo in Italia • Il nazismo

METODI DI INSEGNAMENTO

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale e partecipata• Lavoro di gruppo• Lavoro individuale• Attività di cooperative learning• Attività di peer learning• Problem solving |
|---|

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere: pausa didattica

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, materiali multimediali, dispense, testi semplificati, smart board, e appunti personali,

VERIFICHE

Prove orali, prove scritte, questionari,
--

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	INGLESE
Docente	ACQUILINO VALERIA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>Comprensione Orale(Ascolto): Comprendere i punti principali di semplici testi orali in lingua standard relativi ad argomenti di vita quotidiana, ad ambiti di cultura generale e ad argomenti attinenti alla microlingua del proprio settore di indirizzo.</p> <p>Comprensione scritta(Lettura): Comprendere in maniera globale e con discreta autonomia testi scritti di diversa tipologia e genere relativi ad argomenti di vita quotidiana, ad ambiti di cultura generale e ad argomenti attinenti alla microlingua del proprio settore di indirizzo.</p> <p>Produzione orale Partecipare ad una conversazione con sufficiente spontaneità utilizzando il lessico specifico e i diversi registri su argomenti di vita quotidiana e su argomenti attinenti alla microlingua del proprio settore di indirizzo.</p> <p>Produzione scritta Scrivere semplici testi su argomenti di vita quotidiana adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il linguaggio specifico su argomenti di vita quotidiana, di cultura generale e argomenti attinenti alla microlingua del proprio settore di indirizzo</p>	<p>Aspetti grammaticali. Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale. Ortografia e fonologia Tipi e generi testuali</p> <p>Aspetti interculturali. Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio.</p>

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI <u>MICROLINGUA</u>
Electricity applications	Electric circuits Electricity transmission Edison : the scientist The electric chair
Electromagnetism	Hans Christian Oersted How electromagnetism works The electric generator The bicycle dynamo The transformer
Electricity production	The first industrial revolution
Engine systems	The electric motor

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale, interventi individualizzati, metodo induttivo/deduttivo, brainstorming, - flipped classroom, peer learning

ATTIVITA' DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> - In Itinere

STRUMENTI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo, schemi e appunti personali, materiale di approfondimento fornito dal docente, materiali multimediali , lim.

VERIFICHE
Indagini in itinere con verifiche informali, interrogazioni orali, discussioni collettive, test di verifica

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	RELIGIONE
Docente	Prof.ssa Maria Navarra

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità 	<ul style="list-style-type: none"> Saper motivare in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Saper riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. Saper operare scelte etiche, in riferimento alle problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani 	<ul style="list-style-type: none"> Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: I diritti fondamentali, la libertà di coscienza, la responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale. Il Magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica. Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fenomeni religiosi e globalizzazione.

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
Modulo 0: Rilevazione di aspettative e proposte circa il percorso culturale da intraprendere, in vista della conclusione del percorso di studio. UDA : Porsi una meta	Conoscere se stessi e capire gli altri, attraverso la consapevolezza di sé e l'empatia. Le esperienze personali, le relazioni interpersonali e la loro incidenza nella costruzione del progetto di vita
Modulo 1: Una società fondata sui valori cristiani UDA : <ul style="list-style-type: none"> La solidarietà è il bene comune. La salvaguardia dell'ambiente. 	Il concetto di Solidarietà e Bene Comune cosa si intende e come si declinano oggi nella società del terzo millennio. L'economia che genera scarti. Provare a guardare da altre prospettive. Esiste davvero l'uguaglianza dei diritti? L'uomo custode del creato . La sfida del futuro : ripristinare l'ecosistema . Agenda 2020-2030
Modulo 2: Il Magistero Sociale della Chiesa. UDA: Valori per vivere	La Dignità della persona umana. La sussidiarietà . Il lavoro e lo sviluppo economico. Le principali teorie economiche e l'economia civile.

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze
- Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze
- Il problemsolving
- Test e questionari per la verifica e la valutazione delle competenze

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo "La vita davanti a noi", SEI Torino
- Il Magistero Sociale di Giovanni Paolo II e Papa Francesco
- Bibbia, brani antologici, articoli di giornale, la Costituzione Italiana, la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.

VERIFICHE

Le verifiche sono state predisposte in itinere e essenzialmente al termine di ogni UDA.

Tra le proposte di verifica sono state individuate le seguenti modalità:

- Spiegazione e commento di un testo.
- Esposizione dell'argomento in forma critica e personale.
- Svolgimento di un compito di realtà anche attraverso la collaborazione con i compagni.

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	EDUCAZIONE CIVICA
Discipline coinvolte	Italiano, Religione, Inglese
Docenti	Prof.sse : Caterina Gambino, Maria Navarra, Acquilino Valeria, Anna Maria Catalfamo.

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> saper discernere tra ciò che è lecito e ciò che non è lecito Avere consapevolezza delle ricadute delle proprie scelte e dei comportamenti quotidiani Comprendere la realtà in cui si vive e saper essere cittadini consapevoli della propria identità e rispettosi di quella altrui. 	<p>Storia :Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise</p> <p>-Religione :Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso</p> <p>-Diritto: Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese-</p> <p>-conoscere gli ordinamenti comunitari e internazionali</p> <p>-Lingua Inglese: Saper collocare nel tempo storico la tematica oggetto di studio</p>	<p>Cenni de:</p> <ol style="list-style-type: none"> La Costituzione italiana; Le Istituzioni dello Stato italiano. Le Istituzioni dell'Unione Europea. La NATO e l'ONU Approfondimento sulla figura di C. Alberto dalla Chiesa

CONTENUTI TRATTATI	
<i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULO INTERDISCIPLINARE	CONTENUTI
<p>Titolo dell'UDA: " la scuola fucina di legalità, solidarietà, giustizia; nel ricordo dell'esempio del Gen. Dalla Chiesa, della moglie E. Setti Carraro, della scorta, l'agente D. Russo."</p>	<p>Cenni de:</p> <ol style="list-style-type: none"> La Costituzione italiana; Le Istituzioni dello Stato italiano. Le Istituzioni dell'Unione Europea. La NATO e l'ONU Approfondimento sulla figura di C. Alberto dalla Chiesa

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> Presentare l'argomento con lezione frontale e/ o partecipata Brainstorming Flipped classroom Peer learning Guidare al lavoro di progettazione e realizzazione, fornendo chiarimenti e consigli sui compiti da svolgere in apprendimento cooperativo;
ATTIVITA' DI RECUPERO

- In itinere, pausa didattica

STRUMENTI DI LAVORO

- Aule didattiche
- Laboratorio di informatica
- Testi di varia tipologia (manuali, quotidiani, riviste, dispense....)
- Smart board per la visione di video a tema
- Esperienza fuori dall'aula
- Incontri con esperti esterni

VERIFICHE

- Osservazione degli alunni nelle fasi di lavoro condiviso.
- Contributo individuale allo svolgimento del lavoro (partecipazione).
- Condotta nei rapporti interpersonali interni al gruppo (valutazione delle dinamiche emotive ed interattive).
- Motivazione e impegno
- Autovalutazione di sé, del processo e del prodotto: l'allievo è chiamato ad elaborare un feedback in cui espone il risultato ed il percorso seguito, esprime una valutazione ed indica i punti di forza e quelli di miglioramento

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	MATEMATICA
Docente	FERRO VINCENZO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico ed algebrico.	<ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere equazioni e disequazioni lineari e quadratiche intere. - Saper riconoscere la relazione tra le variabili x e y di una funzione. - Leggere ed interpretare il grafico di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Equazioni e disequazioni algebriche di primo e secondo grado. - Rappresentazione della retta e parabola nel piano cartesiano. - Conoscere la classificazione delle funzioni. - Saper rappresentare graficamente semplici funzioni

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
Richiamo di Aritmetica e Algebra	Insiemi numerici. Formule inverse. Potenze. Monomi e polinomi
Equazioni di primo grado	Metodi di risoluzione. Interpretazione grafica
Sistemi di equazioni	Risoluzione col Metodo del confronto. Interpretazione grafica
Disequazioni e Sistemi di disequazioni di primo grado	Metodi di risoluzione. Interpretazione grafica
Equazioni di secondo grado	Metodi di risoluzione. Interpretazione grafica
Disequazioni di secondo grado	Metodi di risoluzione. Interpretazione grafica
Funzioni	Concetti e tipologia. Dominio e Codominio. Intersezioni con gli assi. Segno di una funzione. Rappresentazione grafica di funzioni semplici di primo e secondo grado Razionali intere e fratte

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e partecipata - Lavoro di gruppo - Lavoro individuale - Attività di cooperative learning - Materiale fornito dal docente - LIM

ATTIVITA' DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> - Il recupero è stato svolto in itinere attraverso il consolidamento degli argomenti pregressi durante la pausa didattica alla fine del primo quadrimestre. A conclusione è stata somministrata una prova scritta di riepilogo sugli argomenti trattati

STRUMENTI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> - Materiale didattico fornito dal docente su Classroom - LIM - Piattaforma Geogebra

VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none">- Esercitazioni dirette sugli argomenti trattati;- Prove scritte collettive;- Verifiche orali;- Correzione costante alla LIM /Lavagna degli esercizi assegnati.

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
Docente/i	Prof. Pulvirenti Alfredo Prof. Raineri Carmelo Alessio

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.	Analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici per preservare la continuità nei processi di manutenzione.	I metodi di raccolta ed elaborazione dati. Le tecniche di Project Management. I metodi di pianificazione. Le tecniche di risoluzione dei problemi.
Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.	Individuare gli sprechi, trovare le soluzioni per eliminarli e sperimentare modalità di miglioramento continuo attraverso il PDCA.	I cinque principi della Lean Organization. I sette sprechi (Muda) da eliminare. Il cerchio di Deming PDCA.
Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti.	Riconoscere le tipologie di guasti. Valutare numericamente l'affidabilità. Applicare i metodi per la misura dell'affidabilità.	Le tipologie di guasti. Il concetto di affidabilità. La misura dell'affidabilità.
Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente.	Individuare gli aspetti normativi. Descrivere e dimensionare semplici impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.	Impatto ambientale: obiettivi europei. Energie rinnovabili: impianti e combustibili.
Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento	Individuare i campi di applicazione dei PLC. Descrivere le caratteristiche dell'Industria 4.0. Significanze e organizzare le attività di crescente complessità.	Il PLC e il campo di applicazione. L'intelligenza artificiale. L'Industria 4.0.

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
UDA 1- METODI DI MANUTENZIONE	1.1 - Applicazione dei metodi di manutenzione 1.2 - Telemanutenzione e teleassistenza
UDA 2- RICERCA GUASTI	2.1 - Metodiche di ricerca e diagnostica dei guasti 2.2 - Copertura del sistema di diagnosi
UDA 3- SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO IN AMBITO INDUSTRIALE, CIVILE E DI TRASPORTO.	3.1 - Apparecchiature e impianti oleodinamici e pneumatici 3.2 - Apparecchiature e impianti termotecnici 3.3 - Apparecchiature e impianti elettrici ed elettronici
UDA 4- DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE	4.1 - Documentazione di manutenzione 4.2 - Documenti di collaudo 4.3 - Documenti di certificazione
UDA 5- COSTI DI MANUTENZIONE	5.1 - Analisi di affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza (RAMS) 5.2 - Elementi di economia d'impresa 5.3 - Contratto di manutenzione

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Lezione interattiva ✓ Lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze ✓ Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze ✓ Attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità ✓ Problem solving ✓ Project based learning ✓ Project based learning ✓ Elaborazione di mappe concettuali ✓ Tutoring ✓ Cooperative learning ✓ Flipped classroom ✓ Visite guidate ✓ Esperienze di laboratorio

ATTIVITA' DI RECUPERO
Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Testi scolastico adottato ✓ Google G-suite ✓ Registro elettronico ✓ LIM ✓ Smart Board ✓ Videoproiettore ✓ Dizionari

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">✓ Manuali✓ Dispense in formato digitale✓ Appunti dettati o fotocopiati |
|--|

VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none">✓ Prove scritte.✓ Prove orali.✓ Prove grafiche.✓ Prove pratiche di laboratorio, individuali e non.✓ Relazioni di laboratorio

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE ELETTRICO ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
Docenti	Prof. Arena Gianfilippo – Prof. Finocchiaro Giuseppe

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Conoscere e classificare i sensori e trasduttori	Saper classificare i tipi di sensori	Conoscenze sulla classificazione dei sensori, parametri e caratteristiche, i sensori primari e secondari attivi, passivi, analogici e digitali
Conoscere come sono realizzati diodi e transistor e comprendere il principio di funzionamento.	Comprendere il funzionamento e dell'utilizzo del diodo e dei BJT e dei componenti a loro associati. Comprendere il funzionamento di un raddrizzatore a ponte di Graetz.	Acquisire la conoscenza del funzionamento e dell'utilizzo del diodo e dei BJT e dei componenti a loro associati. Acquisire la capacità di creare un raddrizzatore a ponte di Graetz.
Capire come trasformare la corrente alternata in corrente continua.	Comprendere la conversione AC/DC Acquisire la conoscenza del funzionamento degli alimentatori AC/DC monofase e trifase che impiegano tali componenti.	Raddrizzatori, Generalità sugli alimentatori (convertitori AC/DC non controllati). Raddrizzatore monofase: a semplice semionda, a doppia semionda a ponte di Graetz. Cenni al raddrizzatore trifase a ponte. Filtro di livellamento capacitivo. Stabilizzatore a diodo Zener.
Saper schematizzare mediante diagramma a blocchi il funzionamento delle principali centrali elettriche.	Comprendere e conoscere le fonti energetiche	Principio di funzionamento delle principali centrali elettriche. Turbine Idrauliche; Turbine a Gas; Turbine a Vapore; Turbine a Ciclo Combinato; Energia Eolica; Energia Geotermica; Energia Nucleare; Energia Solare
Capire il funzionamento e il campo di applicazione degli inverter.	Comprendere il funzionamento degli impianti a energia rinnovabile	Principio di funzionamento di un impianto Fotovoltaico
Sicurezza elettrica	Conoscere i guasti che possono verificarsi in un impianto elettrico e i relativi dispositivi di protezione.	Conoscere e saper distinguere i componenti di un impianto elettrico e la loro funzione. Caratteristiche dei dispositivi di protezione: fusibile, interruttore automatico magnetotermico e interruttore differenziale Protezione delle persone. Impianto di terra

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
Sensori e trasduttori.	L'UDA relativa ai sensori e trasduttori si pone come finalità generale quella di guidare gli studenti ad acquisire conoscenze sulla classificazione dei sensori, parametri, i sensori primari e secondari attivi, passivi, analogici e digitali
I semiconduttori	L'UDA relativa ai "Semiconduttori" si pone come finalità generale quella di guidare gli studenti ad acquisire conoscenze sulle caratteristiche dei semiconduttori, del diodo, del BJT e del MOS oltre all'amplificatore operazione
Generalità sugli alimentatori	L'UDA ha come scopo quello di far comprendere agli studenti la conoscenza del funzionamento e dell'utilizzo del diodo e dei componenti ad esso associati.
Produzione di energia	L'UDA ha come scopo quello di far comprendere agli studenti conoscenze sulle trasformazioni energetiche che portano alla produzione di energia.
Energia rinnovabile	L'UDA ha come scopo quello di far comprendere agli studenti la conoscenza del funzionamento di impianti fotovoltaici e dei suoi componenti. Funzionamento, installazione e principali applicazioni.
Sicurezza elettrica	L'UDA ha come scopo quello di far comprendere agli studenti come riuscire a risalire ai guasti che possono verificarsi in un impianto elettrico. Conoscere i relativi dispositivi di protezione. Conoscere e saper distinguere i componenti di un impianto elettrico e la loro funzione.

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> – lezione frontale – la lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze – la discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze – l'attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità – il problem solving – attività di tutor in laboratorio – prove scritte strutturate e non – test, questionari – verifiche orali – prove pratiche di laboratorio, individuali e non. – relazioni di laboratorio

ATTIVITA' DI RECUPERO
Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO
Testi adottati: Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni vol 3 seconda edizione- Marco Coppelli – Bruno Stortoni – Mondadori scuola Sussidi didattici: videoproiettore, appunti dettati o fotocopiati, Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Aula, Laboratorio

VERIFICHE
Orali e scritte

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
Docenti	Prof. ing. Gaetano Sorge Prof. Giuseppe Carità (Insegnante tecnico Pratico)

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1 - Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività. 2 - Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore. 3 - Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti. 4 - Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente. 6 - Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare e organizzare le attività di crescente complessità. • Determinare zero macchina e zero pezzo. • Elaborare programmi in CNC e verificare la correttezza delle lavorazioni • Analizzare dati ed effettuare previsioni con l'uso di strumenti statistici. • Preservare la continuità nei processi di manutenzione. • Sperimentare modalità di miglioramento continuo attraverso il PDCA. • Riconoscere le tipologie di guasti. • Valutare numericamente l'affidabilità. • Applicare i metodi per la misura dell'affidabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine utensili a Controllo Numerico. • Programmazione CNC avanzata. • I metodi di raccolta ed elaborazione dati. • Le tecniche di Project Management. • I metodi di pianificazione. • Le tecniche di risoluzione dei problemi. • Il cerchio di Deming PDCA. • Le tipologie di guasti. • Il concetto di affidabilità. • La misura dell'affidabilità.

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
UDA 0 - DOCUMENTAZIONE	0.1 – Direttiva Macchine 2006/42/CE (richiami) 0.2 – Qualità: UNI EN ISO 9001: 2015 (approfondimenti) 0.3 – Sicurezza D. Lgs. 81/2008 (richiami)
UDA 1 – CONTROLLO NUMERICO	1.1 – STRUTTURA DELLE MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO 1.2 – PROGRAMMAZIONE DELLE MACCHINE UTENSILI A CNC
UDA 3 – PROJECT MANAGEMENT	3.1 – ANALISI STATISTICA E PREVISIONALE (cenni introduttivi) 3.2 – RICERCA OPERATIVA E PROJECT MANAGEMENT (Generalità e PERT)
UDA 4 – GUASTI E AFFIDABILITÀ	4.1 – TPM TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE (richiami) 4.2 – AFFIDABILITÀ (approfondimenti)

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individuale
- Attività di cooperative learning
- Brainstorming
- Didattica laboratoriale
- Problem solving
- Project based learning
- TEAL
- Microlearning
- Debate
- Didattica integrata
- Visione di documenti filmati

ATTIVITA' DI RECUPERO

- In itinere.

STRUMENTI DI LAVORO

- Testi adottati:
 - o Caligaris, Fava, Tomasello, Casella, Sabarino, "NUOVO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI 3, Hoepli
- Sussidi didattici o testi di approfondimento:
 - o Testi scolastici
 - o AA.VV. "MANUALE DEL MANUTENTORE", Hoepli
 - o Google G-suite
 - o Registro elettronico
 - o LIM
 - o Smart Board
 - o Videoproiettore
 - o Dizionari
 - o Manuali
 - o Dispense in formato digitale
 - o Appunti dettati o fotocopiati

Attrezzature e spazi didattici utilizzati:

- Diagnostica computerizzata
- Aule
- Laboratori d'informatica
- Laboratorio Motoristico
- Laboratorio Meccatronico
- Laboratorio Termoidraulico
- Software diagnostici

VERIFICHE

Prove scritte, orali e prove pratiche di laboratorio.

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI
Docente	RAINERI CARMELO ALESSIO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gestione dei segnali elettrici, traduzione degli schemi di impianti elettrici civili.	Saper effettuare e risolvere reti logiche semplici, leggere uno schema elettrico ; saper individuare e risolvere eventuali guasti in un impianto elettrico civile. Realizzazione di impianti elettrici civili.	Simbologia degli schemi elettrici civili. Schemi di impianti.

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
STRUMENTI DI MISURA	MULTIMETRO (funzionamento , caratteristiche)
TIPI DI SCHEMI ELETTRICI	Funzionale di principio, multifilare e unifilare, topografico e di potenza.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	Quadro generale, scatole di derivazione, tubi guida cavo, cavi (fase,neutro,terra), dispositivi di comando.
CORRENTE ALTERNATA	Campo magnetico, campo elettrico, principio di funzionamento dell'alternatore.
CENTRALI ELETTRICHE	Centrali termoelettriche, idroelettriche, nucleari. Produzione e trasporto dell'energia elettrica.

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - METODO TRASMISSIVO - METODO OPERATIVO : LABORATORIO

ATTIVITA' DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> - INTERVENTI ED APPROFONDIMENTI MIRATI IN ORE CURRICULARI

STRUMENTI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> - LIBRO, DISPENSE/FOTOCOPIE

VERIFICHE
SCRITTO/ORALE PROVE PRATICHE DI LABORATORIO

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	SCIENZE MOTORIE
Docente/i	Prof.ssa ROSARIA NASO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>1. Miglioramento delle proprie capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare sequenze di es; - saper eseguire una progressione prestabilita; - saper valutare distanze e traiettorie; - conoscere i principali esercizi posturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire risposte motorie efficaci in situazioni complesse; - eseguire progressioni anche complesse; - lanciare e prendere palle su traiettorie e distanze diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principi generali dell'apprendimento motorio; - i principi generali del riscaldamento; - i principi generali delle progressioni degli esercizi.
<p>2. Miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper correre per un tempo prolungato a diverse velocità; - saper lanciare e saper staccare in funzione di un obiettivo; - saper adeguatamente reagire a vari tipi di stimoli; - saper controllare il corpo; - saper eseguire un lavoro fisico per lo sviluppo e il consolidamento delle capacità neuromuscolari 	<ul style="list-style-type: none"> - Resistere ad una corsa prolungata; - coordinare le diverse fasi della contrazione muscolare in modo funzionale all'esercizio; - eseguire correttamente gli esercizi; - mantenere la stabilità del corpo nelle situazioni richieste. 	<ul style="list-style-type: none"> - I metodi di allenamento della resistenza, velocità, flessibilità, forza.
<p>3. Presa di coscienza del rapporto tra il tempo e il movimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper gestire il movimento - saper combinare i movimenti - eseguire una progressione di esercizi statici e dinamici per lo sviluppo della stabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare e combinare le azioni motorie tra i vari segmenti motori con e senza attrezzi - saper eseguire sequenze di equilibri - eseguire esercizi di coordinazione complessi - eseguire percorsi prestabiliti 	<ul style="list-style-type: none"> - I principi del movimento umano - i concetti attuali di movimento funzionale
<p>4. Lo sport, le regole e il fair play:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborare con la squadra, valorizzando inclinazioni individuali e rispettando quelle dei compagni; - praticare gli sport (Calcio, Calcetto, Pallavolo) approfondendone teoria, tecnica e tattica 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper seguire correttamente i fondamentali di attacco e difesa 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il regolamento tecnico - Conoscere i ruoli dei giocatori in funzione delle caratteristiche individuali

<p>5. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perseguire il proprio benessere individuale; - adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni, nel rispetto della propria e dell'altrui incolumità; - comportamento in palestra; - il controllo della postura e della salute; - alimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Impugnature, start, movimento, arrivo e ritorno alla posizione di partenza negli esercizi - adottare i comportamenti utili per non sovraccaricare la colonna vertebrale negli esercizi e nelle situazioni quotidiane - principi alimentari 	<ul style="list-style-type: none"> - I comportamenti a rischio; - norme igieniche e attrezzatura adeguata all'attività motoria e sportiva. - le corrette posture; - i principali infortuni; - le cause del mal di schiena - macro e micro nutrienti
---	--	---

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
<p>Nozioni di anatomia e fisiologia dei principali apparati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema scheletrico: le ossa. • Effetti del movimento sul sistema scheletrico. • Il sistema articolare: come sono formate le articolazioni. • Effetti del movimento sulle articolazioni • Il sistema muscolare: come sono formati i muscoli. • Effetti del movimento sui muscoli • L'energia muscolare: ATP, il carburante dei muscoli • I Paramorfismi. • Il sistema cardiocircolatorio: i vasi sanguigni e il cuore. • Grande e Piccola Circolazione • Effetti del movimento sull'apparato cardiocircolatorio
<p>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni di Pronto Soccorso • Allenamento e riscaldamento: perché. • Alimentazione
<p>Miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Velocità • Resistenza • Forza • Mobilità
<p>Giochi sportivi:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Calcio e Calcetto: tornei a squadre • Pallavolo: tornei a squadre • Ping pong • Orienteering

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale - lavori di gruppo o a coppie - cooperative learning - metodo induttivo/ deduttivo - metodo funzionale/comunicativo/esperenziale - role play - questionari.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Attività di recupero in itinere mediante attività pratiche e interrogazioni orali o con somministrazione di questionari a risposta multipla

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo - Palestra - Grandi e piccoli attrezzi - Campetti esterni e spazi dedicati – Laboratorio di Informatica.

VERIFICHE

Test d'ingresso e in itinere: osservazione sistematica in entrata e in itinere.

Prove pratiche individuali, in gruppo, in circuito, con partite: attività con l'uso di attrezzi in palestra e nei campetti.

Prove orali: interrogazioni e prove scritte con questionari a risposta aperta o multipla.